



PAVONIA MAGGIORE o SATURNIA DEL PERO

La pavonia maggiore o saturnia del pero (*Saturnia pyri*) è un lepidottero appartenente alla famiglia *Saturnidae*, diffuso in Europa, Nordafrica, Asia e America Settentrionale. Deve il suo nome comune al fatto che i bruchi si nutrono principalmente di foglie di pero (*Pyrus*), ma può nutrirsi anche di foglie di melo (*Malus domestica*), noce (*Juglans*), pioppo (*Populus*), olmo (*Ulmus*), albicocco (*Prunus armeniaca*), ciliegio (*Prunus avium*) e diversi altri alberi del genere *Prunus*.

È una delle più grandi falene italiane. La femmina raggiunge un'apertura alare di 150-160 mm, il maschio è di dimensioni un poco inferiori. Il bruco di questa specie è caratterizzato da un bel colore verde con tubercoli azzurri e a maturità arriva a misurare anche 10 cm. Per questo motivo, talvolta, può risultare dannoso per i frutteti. Sulle ali ha delle decorazioni a forma di occhi per sorprendere il predatore e/o deviarne gli attacchi lontano dalle parti vitali.

Raggiunta la massima età, il bruco tesse un grosso bozzolo sericeo piriforme di colore marrone e al cui interno avviene la ninfosi. Trascorrerà uno o più inverni sotto forma di crisalide, dopodiché sfarfallerà l'adulto, in primavera, in un periodo che va da aprile a giugno. L'adulto non è in grado di nutrirsi poiché presenta un apparato boccale atrofizzato, ragion per cui vivrà il tempo necessario per assicurare la riproduzione e la continuità della specie. Il maschio adulto è dotato di due antenne pettiniformi (filiformi nella femmina) con le quali capta il segnale odoroso della femmina anche a 2 chilometri di distanza. La femmina, dal canto suo, produce dei feromoni sessuali, che guidano il maschio al loro incontro. Anche poche ore dopo l'accoppiamento, la femmina depone le uova ed esaurisce le ultime riserve energetiche accumulate da bruco, il maschio invece può accoppiarsi altre volte. Queste falene sono energiche volatrici e può accadere talvolta di scambiarle per dei pipistrelli.